

PREGHIERA A GESU'

Signore, l'ideale del mio modo d'agire è il tuo modo d'agire. Per questo tengo fisso il mio sguardo su di Te,* lo sguardo della fede, e contemplo il tuo volto luminoso così come appare nel Vangelo.

Eb 12,2

Io sono uno di quelli di cui dice S. Pietro: «Voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa»*.

1 Pt 1,8

Signore, Tu stesso dicesti: «Io vi ho dato un esempio perché facciate come io ho fatto a voi»*. Voglio imitarti fino al punto di poter dire agli altri: «Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo»*. Sebbene non possa dirlo così concretamente come san Giovanni, vorrei poter annunciare, almeno con la forza e la sapienza che mi dai, «ciò che ho ascoltato, ciò che ho veduto con i miei occhi e ciò che le mie mani hanno toccato, ossia il Verbo di Vita; poiché la Vita si è fatta visibile e noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza»*.

Gv 13,15

1Cor 11,1

Dammi soprattutto il *sensus Christi* * che possedeva Paolo: possa sentire i tuoi sentimenti, i sentimenti del tuo cuore, con cui ami il Padre* e gli uomini*. Mai nessuno ha mostrato un amore più grande; hai dato la vita per i tuoi amici* fino al culmine dello svuotamento totale, - kenosis - della tua incarnazione nella morte in croce.* Voglio imitarti in questa suprema offerta di te stesso, e anche nella vita di ogni giorno, agendo nella misura del possibile, come facesti Tu.

1Gv 1,3; cf Gv 1,14; 15,27; 20,25. 27;
Lc 24,39

1Cor 2,16

Gv 14,31 Gv 13,1

Gv 15,13;

Fil 2,7

Insegnami il tuo modo di comportarti con i discepoli, con i peccatori, con i fanciulli,* con i farisei o con Pilato ed Erode; e anche con Giovanni Battista prima della sua nascita* e poi sulla riva del Giordano.* Insegnami come ti comportavi con i tuoi discepoli,* soprattutto con i più intimi, con Pietro,* con Giovanni,* e anche con il traditore Giuda.* Comunicami la delicatezza con cui hai lavato loro i piedi.* o con cui li hai preparati a mangiare sulla riva del lago di Tiberiade.*

Lc 18,16
Lc 1,41-45;
Mt 3,13; 10,1ss
Lc 22,61;
Gv 19,26-27;
Gv 13,26; Lc 22,48

Gv 13,1-20;
Gv 21,9

Apprenda da Te, come ha fatto Sant'Ignazio, il tuo modo di mangiare e di bere,* come prendevi parte ai banchetti, qual era il tuo comportamento quando avevi fame e sete,* quando eri stanco dei viaggi,* quando avevi bisogno di riposo e di sonno.*

Mc 2,16; 3,20; Gv 4,8.31-34;
Mt 9,19; Gv 2,1; 12,2; Lc 7,36
Mt 4,2; Gv 4,7ss
Gv 4,6; Mc 4,38;

Insegnami ad aver compassione di coloro che soffrono:* poveri, lebbrosi, ciechi, paralitici: mostrami come manifestavi le tue emozioni profondissime quando stavi per piangere* o quando provasti quell'angoscia mortale che ti fece sudare sangue e rese necessario il conforto di un angelo.* Soprattutto voglio imparare il modo con cui esprimevi quel supremo dolore sulla croce, sentendoti abbandonato dal Padre.*

Mt 9,36;14,14;15,32;20,34

Lc 7,13

Lc 19,41; Gv 11,33.35.38

Mt 26,37-39

Mt 27,46

Questa è la tua immagine che contemplo nel Vangelo: una persona nobile, eccezionale, amabile, esemplare; una persona che è espressione di una perfetta armonia fra la sua vita e il suo insegnamento; una persona che fa esclamare i suoi nemici: «Tu sei sempre sincero, insegna la via di Dio secondo verità e non ti preoccupi di quello che pensa la gente perché non guardi in faccia nessuno»,* una persona dai modi virili, dura con sé stessa, pronta alle privazioni e alle fatiche,* ma verso gli altri pieno di bontà, di amore e di desiderio di servirli.*

Mt 22,16
Mt 8,20
Mt 20,28; cf Fil 2,7

Eri severo, certo, con le persone malintenzionate; ma è anche vero che la tua amabilità attirava le moltitudini fino al punto che dimenticavano di mangiare;* che i malati erano sicuri* che tu avresti avuto compassione di loro; che la tua conoscenza della vita umana ti permetteva di parlare in parabole alla portata delle persone semplici e umili; che la tua amicizia si estendeva a tutti,* ma con una predilezione per alcuni: Giovanni* o Lazzaro, Marta e Maria;* che sapevi riempire di gioia serena una festa di famiglia, come ad esempio a Cana.*

Mt 3,20; Mt 8,16

Gv 15,15

Gv 13,23; 19,26; Gv 11,36

Gv 2,1

Le costanti relazioni con tuo Padre nella preghiera, prima dell'alba, o mentre gli altri dormivano,* erano consolazione e forza per annunciare il Regno.

Mc 1,35 Mt 26,36-41

Insegnami il tuo modo di guardare: come guardasti Pietro per chiamarlo alla tua sequela* o per rialzarlo dopo la sua caduta;* come guardasti il giovane ricco che non si decise a seguirti;* o come guardasti pieno di bontà le folle che si stringevano attorno a te;* o come guardasti con indignazione i duri di cuore.*

Mt 16,18; Lc 22,61

Mc 10,21

Mc 10,23; 3,34; 5,31-32;
Mc 3,5

Vorrei conoscerti come eri; la tua immagine davanti a me basterebbe a cambiarmi. Il Battista rimase soggiogato dal suo primo incontro con Te;* il centurione di Cafarnao si sentì sovrastato dalla tua bontà;* e un sentimento di stupore e di meraviglia invade i testimoni della grandezza dei tuoi prodigi.* Lo stesso sbalordimento colpisce i tuoi discepoli* e nell'orto degli ulivi le guardie spaventate cadono a terra.* Pilato si sente incerto* e sua moglie è turbata.* Il centurione che ti vede morire scopre la tua divinità nel tuo modo di morire.*

Mt 3,14; Mt 8,8

Mt 8,27; 9,33; Mc 5,15; 7,37

Lc 4,36; 5,26; Mc 1,27; Mt 13,54;
Gv 18,6;
Gv 19,8; Mt 27,19;
Mc 15,39

Desidero conoscerti come Pietro che prende coscienza innanzi a te della sua condizione di peccatore,* quando è colpito dallo stupore davanti alla pesca miracolosa. Vorrei ascoltare la tua voce nella sinagoga di Cafarnao,* o sul monte delle beatitudini,* o quando ti rivolgevi alle moltitudini «insegnando loro come uno che ha autorità»* che poteva venirti solo dal Padre.*

Lc 5,8-9

Gv 6,35-39; Mt 5,2

Mt 7,29; Mc 1,22; Lc 4,32
Lc 5,24

Fa che impari da Te le cose grandi e le cose piccole, seguendo il tuo esempio di dedizione totale all'amore del Padre e all'amore degli uomini, miei fratelli, sentendomi molto vicino a Te, perché ti sei abbassato fino a me, e nello stesso tempo tanto lontano da Te, Dio infinito.

Concedimi questa grazia, concedimi il *sensus Christi* che vivifica tutta la mia vita e mi insegna ad agire conformemente al tuo spirito, anche nelle cose esteriori.

Insegnami il tuo modo d'agire affinché divenga il mio modo, per essere tuo collaboratore nell'opera di redenzione.

Chiedo a Maria, la tua santissima Madre, da cui ricevesti la vita, con cui vivesti trentatré anni, che tanto contribuì a plasmare e formare il tuo modo di essere e di agire, di plasmare Te in me.